

molto vasta, poichè, se l'attività di pilotaggio è un servizio *normale e continuo* rispetto ai piloti che l'esercitano, trattandosi di una professione non dalle altre diversa, essa è, per contro, ovunque, *anormale e discontinua* rispetto alle navi. L'anormalità deriva da ciò: che, ove il pilotaggio è facoltativo, il capitano è libero di ricorrere o no al pilota e, dove il pilotaggio è obbligatorio, basta bene spesso pagarne i diritti per esserne esentato. La discontinuità, poi, è un peculiare carattere dell'opera dei piloti, non rimanendo costoro a bordo che per la breve durata del loro servizio.

Nel Belgio, lo Smeesters dichiara che « parmi les *collaborateurs temporaires* de l'équipage figure le pilote » (1351). Questa dichiarazione non può, intanto, avere valore di principio, sia per l'incertezza dei termini in cui è espressa, sia perchè è dovuta alla preoccupazione di giustificare la responsabilità del proprietario, anche per la colpa del pilota.

Che il pilota, anche se obbligatorio, faccia parte dell'equipaggio, è stato deciso in Olanda dal Tribunale di Rotterdam (1352). In senso contrario si sono espressi: in Brasile, per il pilota obbligatorio, il tribunale federale dello Stato di Pernambuco (1353), ed in Danimarca, anche per il pilota facoltativo, la Corte d'appello di Copenhagen (1354) e l'art. 25 dell'ordinanza del 13 giugno 1879.

In Inghilterra, il Roscoe, seguendo la ricordata concezione anglo-germanica, esclude dall'equipaggio il solo pilota obbligatorio che abbia assunto il comando della nave (1355). D'altro canto, l'art. IV, n. 2, lett. a del *Carriage of goods by sea Act* del 1924 menziona separatamente, marinai, piloti e dipendenti dal vettore nella navigazione e nell'amministrazione della nave. Menzione separata « del capitano, di altre persone dell'equi-

(1351) SMEESTERS, *op. cit.*, pag. 143, n. 100.

(1352) Trib. Rotterdam, 1 dicembre 1883, *Autran*, 1885-86, pag. 257.

(1353) Trib. fed. dello Stato di Pernambuco, *loc. cit.*

(1354) App. Copenhagen, 12 maggio 1902, *Autran*, 1903-4, pag. 110.

(1355) ROSCOE, *op. cit.*, 3^a ed., p. 179.